LEGGE PROVINCIALE 23 maggio 2016, n. 9

Modificazioni della legge provinciale sull'agriturismo 2001 e della legge provinciale sull'agricoltura 2003: disciplina e promozione del pescaturismo e dell'ittiturismo. Modificazione dell'articolo 9 della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 20, in materia di proroga di graduatorie

INDICE

- Art. 1 - Sostituzione del titolo della legge provinciale 19 dicembre 2001, n. 10 (legge provinciale sull'agriturismo 2001)*
- Art. 2 - Modificazione dell'articolo 1 della legge provinciale sull'agriturismo 2001*
- Art. 3 - Inserimento del capo III bis nella legge provinciale sull'agriturismo 2001*
- Art. 4 - Inserimento dell'articolo 22 bis nella legge provinciale sull'agriturismo 2001*
- Art. 5 - Inserimento dell'articolo 22 ter nella legge provinciale sull'agriturismo 2001*
- Art. 6 - Modificazioni dell'articolo 27 della legge provinciale 28 marzo 2003, n. 4 (legge provinciale sull'agricoltura 2003)*
- Art. 7 - Modificazione dell'articolo 9 (Disposizioni in materia di proroga delle graduatorie) della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 20*
- Art. 8 - Disposizione finanziaria*

IL CONSIGLIO PROVINCIALE
ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
promulga

la seguente legge:

Art. 1

*Sostituzione del titolo della legge provinciale 19 dicembre 2001, n. 10
(legge provinciale sull'agriturismo 2001)*

1. Il titolo della legge provinciale sull'agriturismo 2001 è sostituito dal seguente: "Disciplina dell'agriturismo, delle fattorie didattiche, delle fattorie sociali, delle strade del vino, delle strade dei sapori, delle strade dei fiori, del pescaturismo e dell'ittiturismo".

Art. 2

Modificazione dell'articolo 1 della legge provinciale sull'agriturismo 2001

1. Alla fine del comma 1 dell'articolo 1 della legge provinciale sull'agriturismo 2001 sono inserite le seguenti parole: "Disciplina, inoltre, il pescaturismo e l'ittiturismo, per tutelare, in particolare, le tradizioni pescherecce dei laghi del Trentino e promuovere le relative attività."

Art. 3

Inserimento del capo III bis nella legge provinciale sull'agriturismo 2001

1. Dopo il capo III della legge provinciale sull'agriturismo 2001 è inserito il seguente:

"Capo III bis
Pescaturismo e ittiturismo".

Art. 4

Inserimento dell'articolo 22 bis nella legge provinciale sull'agriturismo 2001

1. Dopo l'articolo 22, nel capo III bis, della legge provinciale sull'agriturismo 2001 è inserito il seguente:

"Art. 22 bis
Pescaturismo e ittiturismo

1. Ai fini di questa legge, per pescaturismo s'intende l'imbarco a fini turistico-ricreativi di persone diverse dall'equipaggio, da parte di imprenditori ittici, su unità adibite alla pesca professionale e idonee allo specifico servizio di pescaturismo nonché l'eventuale somministrazione a bordo di alimenti e bevande.

2. Ai fini di questa legge, per ittiturismo s'intende l'attività di ospitalità, di somministrazione di alimenti e bevande, di fornitura di servizi ricreativi o culturali esercitata da imprenditori ittici utilizzando la propria abitazione o edifici nella loro disponibilità.

3. Gli immobili utilizzati per l'esercizio dell'attività di ittiturismo ai sensi del comma 2 devono essere ubicati in zone con destinazione urbanistica residenziale o turistico-ricettiva e nel territorio dei comuni confinanti con il lago in cui l'impresa ittica svolge la pesca professionale.

4. I prodotti derivanti dall'attività di pesca dell'imprenditore ittico sono utilizzati nella somministrazione dei pasti effettuata ai sensi dei commi 1 e 2.

5. L'esercizio delle attività di pescaturismo e ittiturismo è subordinato alla presentazione al comune territorialmente competente della SCIA prevista dall'articolo 23 della legge provinciale sull'attività amministrativa 1992; per l'attività di pescaturismo il comune territorialmente competente è quello in cui è effettuato in maniera prevalente l'imbarco dei turisti; rimane ferma per l'attività di pescaturismo la previa acquisizione dell'autorizzazione rilasciata dall'autorità portuale competente e disciplinata dalle disposizioni vigenti in materia di navigazione. La Giunta provinciale stabilisce con propria deliberazione i contenuti della SCIA, le sue modalità di presentazione e la documentazione da allegare alla medesima; copia della SCIA è trasmessa dal comune alla struttura provinciale competente in materia di agricoltura. La SCIA deve essere esposta al pubblico, a cura dell'imprenditore ittico, in modo ben visibile.

6. L'imprenditore ittico deve comunicare al comune entro trenta giorni dal suo verificarsi la cessazione dell'attività di pescaturismo o ittiturismo nonché ogni variazione dei requisiti intervenuta successivamente alla presentazione della SCIA.

7. Le disposizioni previste da questo capo si applicano dalla data di entrata in vigore del regolamento di esecuzione che stabilisce:

- a) i requisiti per l'esercizio delle attività di pescaturismo e ittiturismo;
- b) le modalità e i limiti per l'esercizio delle attività di pescaturismo e ittiturismo;
- c) i requisiti e le caratteristiche delle strutture e dei locali utilizzati dall'imprenditore ittico per l'esercizio dell'attività di ittiturismo;
- d) il numero massimo dei posti letto e dei posti tavola destinati dall'imprenditore ittico all'attività di ittiturismo nella misura massima comunque non superiore rispettivamente a dieci e trenta;
- e) i requisiti e le modalità per l'eventuale somministrazione a bordo di alimenti e bevande fermo restando quanto previsto dal comma 4;
- f) ogni altra disposizione necessaria per l'applicazione di quest'articolo."

Art. 5

Inserimento dell'articolo 22 ter nella legge provinciale sull'agriturismo 2001

1. Dopo l'articolo 22 bis, nel capo III bis, della legge provinciale sull'agriturismo 2001 è inserito il seguente:

"Art. 22 ter Vigilanza e sanzioni

1. La vigilanza sull'osservanza di questo capo e del suo regolamento di esecuzione è esercitata dai comuni e dalla Provincia.

2. Il personale incaricato della vigilanza, munito di apposito tesserino di riconoscimento, ha il libero accesso all'unità, ai locali e alle strutture adibiti all'attività di pescaturismo e ittiturismo.

3. Per le violazioni di questo capo si applicano le seguenti sanzioni amministrative:

- a) il pagamento di una somma da 1.550 a 7.750 euro per chi esercita l'attività di pescaturismo e ittiturismo in assenza della SCIA;
- b) il pagamento di una somma da 520 a 1.550 euro per chi esercita l'attività di pescaturismo e ittiturismo in difformità a quanto dichiarato nella SCIA;
- c) il pagamento di una somma da 520 a 3.100 euro per chi, in assenza della SCIA, utilizza nel materiale illustrativo, pubblicitario e in ogni altra forma di comunicazione o di esposizione al pubblico le espressioni "pescaturismo" e "ittiturismo" e termini attributivi derivati;
- d) il pagamento di una somma da 80 a 240 euro per chi viola l'articolo 22 bis, comma 6, e per chi non espone al pubblico in modo ben visibile la SCIA;
- e) il pagamento di una somma da 200 a 1.200 euro per le violazioni delle disposizioni di questo capo o del regolamento di esecuzione non espressamente indicate da quest'articolo.

4. Ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dal comma 3, il comune competente dispone la cessazione dell'attività per almeno trenta giorni nei seguenti casi:

- a) perdita dei requisiti previsti per l'esercizio dell'attività di pescaturismo e ittiturismo;
- b) esercizio dell'attività di pescaturismo e ittiturismo in assenza della SCIA;
- c) mancato inizio dell'attività entro un anno dalla data di presentazione della SCIA oppure mancato esercizio per un periodo consecutivo superiore a un anno.

5. Il comune trasmette alla struttura provinciale competente in materia di agricoltura i provvedimenti adottati ai sensi di quest'articolo.

6. Per l'applicazione delle sanzioni amministrative previste da questo capo e dal suo regolamento di esecuzione si osservano le disposizioni della legge n. 689 del 1981. L'emissione dell'ordinanza-ingiunzione o dell'ordinanza di archiviazione previste dall'articolo 18 della legge n. 689 del 1981 spetta al sindaco del comune competente per territorio. Le somme riscosse sono introitate nel bilancio del comune."

Art. 6

Modificazioni dell'articolo 27 della legge provinciale 28 marzo 2003, n. 4 (legge provinciale sull'agricoltura 2003)

1. La rubrica dell'articolo 27 della legge provinciale sull'agricoltura 2003 è sostituita dalla seguente: "Iniziative di agriturismo, pescaturismo e ittiturismo".

2. Dopo il comma 2 dell'articolo 27 della legge provinciale sull'agricoltura 2003 è inserito il seguente:

"2.1. Le agevolazioni previste dai commi 1 e 2 possono essere concesse anche ai soggetti che svolgono le attività di pescaturismo e ittiturismo."

Art. 7

*Modificazione dell'articolo 9 (Disposizioni in materia di proroga delle graduatorie)
della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 20*

1. Nel comma 2 dell'articolo 9 della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 20, dopo le parole: "che scadono nel corso del 2016" sono inserite le seguenti: ", comprese quelle dei vigili del fuoco previste dall'articolo 18 del decreto del Presidente della Provincia 30 luglio 2010, n. 20-52/Leg,".

Art. 8

Disposizione finanziaria

1. Dall'applicazione di questa legge non derivano maggiori spese rispetto a quelle già autorizzate in bilancio sulla missione 16 (agricoltura, politiche agroalimentari e pesca), programma 01 (sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare), titolo 2 (spese in conto capitale).

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Provincia.

Trento, 23 maggio 2016

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
Ugo Rossi